

# GOLF

► Ha trionfato al Castello Masters, più giovane di sempre a vincere sul Tour. L'Italia ha scoperto un campione

STEFANO CAZZETTA  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi lo ha visto in tv, subito dopo la vittoria del Castello Masters, avrà notato la grande disinvoltura con cui ha sostenuto l'intervista in inglese. Ma la sensazione sarebbe stata identica se l'intervista fosse stata in spagnolo. Matteo Manassero è così: un campione sul green e un ragazzo con la testa sulle spalle capace di gestire ogni aspetto della sua vita di professionista già conosciuto in tutto il mondo. Ha soli 17 anni, ma te ne accorgi solo guardando la faccia e il sorriso da ragazzo. Guardando quello che ha già combinato, l'età anagrafica svapora in un tempo indefinito.

**Dopo la prima vittoria sul Tour Europeo, com'è stata la notte?**  
«Bellissima. Ho dormito alla grande».

**Da chi le sono arrivati i complimenti più belli?**  
«Ne ho ricevuto tanti, dalle persone più diverse. Mi hanno fatto molto piacere quelli ricevuti sul campo, dai miei colleghi. Ma sono molto felice dei messaggi che mi hanno mandato Edoardo e Francesco Molinari. Sono stati meravigliosi. Sul tour sono i miei migliori amici ed è bello sapere che dividerò ancora tante emozioni con loro».

**I genitori di Sergio García l'hanno seguita sul campo insieme a suo padre. Ha sentito anche Sergio?**  
«No, lui è rimasto a casa. Purtroppo non sta attraversando un buon momento».

**Francesco e Edoardo Molinari aspettano un invito a cena per festeggiare...**  
«Lo farò ben volentieri. Anzi, non vedo l'ora. Avrei potuto farlo già questa settimana a Valderrama, invece lo farò la settimana prossima a Shanghai».

**Come mai la scelta di non giocare a Valderrama?**  
«Ero già nel field, poi con la vittoria di Valencia ho guadagnato il diritto a partecipare al World Golf Championships della settimana successiva in Cina. Ho dovuto mettermi al lavoro per ottenere il visto e ho preferito prendermi una pausa per presentarmi al meglio in un torneo così importante. In questi mesi ho tirato tanto».



Matteo Manassero, 17 anni, è nato a Verona AP

## Manassero «Da un black out la mia vittoria»

«Il mancato taglio in Portogallo mi è servito. Ora un po' di riposo e poi WGC in Cina»

### IL RICCO TORNEO A INVITI

#### Dodo Molinari a Sun City: 5 milioni di dollari in 12

Il 2-5 dicembre Edoardo Molinari giocherà il Nedbank Golf Challenge il super-torneo a inviti a 12 che si disputa dal 1981, a Sun City, in Sud Africa, e mette in palio 5 milioni di dollari, con una prima moneta di 1.250.000 (660.000 al secondo, 250.000 all'ultimo classifica).

Solo gli Slam e i Wgc sono più ricchi, ma di poco, visto che Masters, US Open e PGA Championship danno al vincitore 1.350.000 e il British Open 1.305.000. In gara anche Westwood, Harrington, Jimenez, Els, Goosen, Allenby, Hansen, Tim Clarke, Rose, Fisher, Oostuizhen.

**Non aveva il visto per Shanghai, dunque la vittoria in Spagna non era prevista?**

«Avevo sempre pensato che avrei vinto una gara sul Tour, ma non credevo di riuscirci così in fretta. Poi ho cominciato a giocare bene. Ho fatto 3 giri regolari e al quarto mi sono detto: "Perché no?" e ce l'ho fatta».

**Eppure la sua carriera, seppur ancora agli inizi, è stata sempre segnata da successi. Tutti precoci, tutti da record.**  
«Forse è anche questo il segreto. Mai avrei pensato, io così giovane, di vincere il British Amateur e invece l'ho vinto. Poi, a soli 16 anni, ho partecipato al British Open, un major, insieme ai più grandi golfisti del mondo, e sono arrivato 13° insieme a Chicco Molinari. Come pensate che potessi averlo messo in preventivo? Così negli ultimi mesi. A maggio ho debuttato da professionista all'Open d'Italia e avevo solo 7 gare per guadagnare la carta del Tour. Ci sono riuscito in 6. A quel punto mi sono tranquillizzato e tutto è diventato un piacevolissimo di più. Ed ecco la prima vittoria, l'ingresso tra i finalisti di Dubai e tutto il resto».

**Come vive la condizione di più giovane vincitore sul Tour?**

Non ci penso, ne prendo atto e basta. Poi un giorno, quando avrò 70 anni, se il mio record resisterà, allora proverò un forte senso di orgoglio. Ora devo guardare avanti. Sempre».

**Tra tanti successi, un solo black out: il taglio mancato in Portogallo. Che cosa ha pensato?**

«Che dovevo migliorare e tanto. Lì il putt aveva funzionato malissimo. Anzi, era inesistente. Dopo l'eliminazione mi sono messo a lavorare e l'ho riportato a buoni livelli. Ma anche a livello psicologico il taglio mancato mi è servito. Ora lo posso dire con certezza: senza quel black out non avrei vinto in Spagna».

**Lei ha un gioco naturale e molto fluido. In cosa deve ancora migliorare?**

«Devo guadagnare distanza, mantenendo la regolarità. Devo fare un lavoro specifico. Poi, con un fisico più maturo, il mio swing si adeguerà naturalmente. E spero che i risultati arrivino di conseguenza».

**Il successo la cambierà?**

«No, sono lo stesso di sempre e conto di continuare così».

SUPER



**TOMBA**  
Alberto, «la bomba» dello sci alpino dall'86 al '96. Classe e vitalità per scongelare un mondo intero



**ROSSI**  
Valentino è la stella cometa delle moto: dal 1999 ha vinto tutto, ed è comunque il n. 1 in popolarità

SULLA SCIA DEI MITI

## Quando italiano fa rima con fenomeno

Da Adriano Panatta a Tomba, a Rossi: quei campioni unici

VINCENZO MARTUCCI  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci avevano detto che era uno sport per vecchi, quindi per ricchi, e quindi ancora per super-tecnici. Una scienza complicata e lontana, come suonare il pianoforte. E ce l'avevano condito con tanti termini difficili, inglesi, che, con tutto il rispetto per gli straordinari fratelli Edoardo e Francesco Molinari, e prima ancora per Costantino Rocca, non eravamo ancora riusciti a digerire. Poi appare Matteo Manassero e, d'incanto, buca il video con quella faccia un po' così pulita ma furbetta, e cancella tutti i cliché sul golf con la magica semplicità dei campioni. Cioè con la capacità naturale dei pochissimi eletti che possono esprimersi proprio nel campo per il quale sembrano nati, e avvicinarlo completamente alla gente.

**Carisma** Ogni sport ne ha almeno uno, che diventa indimenticabile ed entra nella super-categoria degli immortali. In Italia pure abbiamo avuto stelle così. Atleti che, sin dall'apparire, hanno mostrato le stimate del fuoriclasse, emanando una luce diversa, più luminosa, unica. Fenomeni di semplicità e naturalezza nell'effettuare gesti che per tutti gli altri risultano complicati e, magari, prevedibili. Così sono stati Adriano Panatta nel tennis, Alberto Tomba nello sci e Valentino Rossi nelle moto, protagonisti inimitabili, in gara come fuori, spontanei e affascinanti, capaci di identificarsi con il proprio sport, di esaltarlo e di trasformarlo e, insieme, di trascenderlo e di farlo diventare davvero popolare. Questo promette anche questo ragazzo di 17 anni che è nato per giocare a golf, ma non è ossessionato dal golf. E questo è già un bell'esempio.



Adriano Panatta il volano negli Anni 70-80 del nostro tennis

## BASEBALL Intercontinentali

# Infante fuoricampo magico L'Italia batte il Nicaragua

DAL NOSTRO INVIATO  
STEFANO ARCOBELLI  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**THAICHUNG** (Taiwan) L'Italia del baseball fa soffrire, fa gioire e fa anche il salto nella seconda fase degli Intercontinentali. Cosa c'è di più emozionante in un diamante che sparare un fuoricampo all'ultimo out dell'ultimo inning per schiodarsi da un pericoloso pari di 2-2 con vista sui supplementari? Juan Carlos Infante, sangue misto italo-venezuelano e ter-

za base del Bologna aveva raccolto solo eliminazioni fino all'attimo fatale, con Sambucci e Granato in base, ad aspettare un segnale dalla provvidenza. Bene, l'interno aveva pensato «di piazzare la pallina tra prima e seconda, pensavo a un singolo non ad altro» ed invece ha piazzato oltre la recinzione di destra il primo e più importante ed esaltante fuoricampo azzurro da 3 punti col quale il Nicaragua ha ammainato bandiera.

**Esultanza** Non hanno potuto più urlare i nicas, mentre sul piatto di casa base si creava un capannello azzurro che attendeva il ritorno di Infante, uomo-qualificazione e assurdo a protagonista assoluto di una vittoria che invece porta molti contributi: dal lanciatore parente Da Silva (7 strike out e solo 3 valide in 5 inning) al vincente Maestri (stavolta impeccabile nel momento cruciale del match «mi sono riscattato, ci voleva»), dall'esterno Chiari- ni ancora impeccabile dal box

(3/3) e determinante tra prese al volo e un'assistenza decisiva per bloccare all'ottavo inning un rincorsa in terza base (dopo un doppio) di Loaisiga e l'irruenza dei battitori centroamericani, sino al ricevitore Angri- sano (3/4), al Sambucci che trova il doppio giusto come Ramos Gizzi, quando tra terzo e quarto inning l'Italia conduceva 2-0 prima di farsi rimontare per due rilievi non felici di Cicatello e Grifantini.

**Al massimo** Questa dei campioni d'Europa è stata davvero una vittoria di cuore e organizzazione oltre che prestigiosa contro una nazionale che 10 anni fa s'arrendeva in finale ai Mondiali solo a Cuba. Non è facile, come ammette il manager Marco Mazzieri, tenere alta la

condizione e la concentrazione a fine stagione e in un contesto orientale che spesso disorienta. «Stanno dando tutto il massimo, a volte faticiamo in lucidità, con la testa perché la condizione non ci sorregge soprattutto in battuta».

### ITALIA-NICARAGUA 5-2

**Nicaragua:** Joseph (8) 1/4, Fox (4) 1/4, Ramirez (7) 0/3, Rivas (9) 2/4, Urbina (bd) 2/4, Blandon (2) 0/4, Loaisiga (3) 1/4, Montiel (5) 1/4, Martinez (6) 0/4.  
**Italia:** Granato (6) 0/5, Infante (5) 1/5, Chiari (9) 3/3, Ramos Gizzi (bd, De Simoni pr) 1/4, Angrisano (2) 3/4, Chapelli (7) 0/4, Pantaleoni (4) 0/4, Sambucci (3) 2/3, Zileri (8) 0/2.  
**Lanciatori** - Da Silva 6.2rl, 7so, 1bb, 4bv; Cicatello 0.2-1-0-1; Grifantini 0.1-0-0-3; Maestri (v.) 1-0-0-0; Pena 5-1-3-5, C. Perez (p.) 3.2-1-0-4, J.Perez 0.0-0-0-1. Punt. Nic 000,100,010: 2 (8-1); Ita 011,000,003: 5 (10-1).  
**Note:** fuoricampo 3 p. Infante al 9°; doppio Sambucci, Ramos Gizzi, Rivas, Loaisiga.

### LA SITUAZIONE

#### Azzurri promossi Oggi riposo

**Situazione** (1a fase, 3a g.).  
**Gir. A:** Taiwan-Hong Kong 10-0 (7°); S. Corea-Cuba 0-3. **Classifica.** Taiwan (3-0) e Cuba (2-0) 1000; S. Corea 333 (1-2); Hong Kong e R. Ceca (0-2) 0.  
**Oggi:** Hong Kong-R. Ceca, Taiwan-Cuba; riposa S. Corea.  
**Gir. B:** Italia-Nicaragua 5-2; Giappone-Thailandia 15-0 (5°).  
**Classifica:** Olanda e Giappone (2-0) 1000; Italia 667 (2-1); Nicaragua (0-3), Thailandia 0 (0-2).  
**Oggi:** Thailandia-Nicaragua; Olanda-Giappone; riposa Italia.